



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Città di Castello

All'Assessore competente

Oggetto: Interrogazione sull'utilizzo delle risorse finanziarie e applicazione della normativa regionale in materia di randagismo felino, nonché proposta per l'istituzione di un'oasi felina nel territorio comunale.

#### PREMESSO CHE

- La Legge Quadro 14 agosto 1991, n. 281 (*"Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"*) sancisce la tutela dei gatti che vivono in stato di libertà, vietandone il maltrattamento e lo spostamento dal loro habitat, e delega alle Regioni e ai Comuni l'attuazione dei piani di controllo delle nascite e protezione della popolazione felina;
- La normativa di riferimento sul territorio regionale è costituita dalla Legge Regionale 9 aprile 2015, n. 11 (*"Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali"*), la quale al Capo IV disciplina espressamente il *Benessere animale, la tutela degli animali di affezione e la prevenzione e il controllo del randagismo*, obbligando i Comuni a operare d'intesa con i servizi veterinari delle USL;
- Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 932 del 18 settembre 2024, la Regione Umbria ha approvato il *"Piano straordinario di utilizzo del fondo di cui alla legge 14 agosto 1991, n. 281"*, stanziando oltre 765 mila euro complessivi per il potenziamento dei piani di sterilizzazione, microchippatura, monitoraggio delle colonie feline e supporto alle categorie fragili su base territoriale;

#### CONSIDERATO CHE

-La gestione delle colonie feline sul territorio del Comune di Città di Castello, attuata in collaborazione con il Servizio Veterinario USL Umbria 1 e con le associazioni di volontariato locali, risente di una costante pressione numerica e logistica, ricadente sulle volontarie;

-che, anche a seguito di vari interventi e atti della sottoscritta, era iniziato un percorso di ascolto e assunzione di impegni da parte dell'amministrazione comunale in merito al problema;

i flussi finanziari derivanti dai piani straordinari regionali devono trovare una puntuale e trasparente declinazione a livello locale;

-permangono forti criticità nella gestione dei gatti randagi che aumentano ogni anno di numero , anche a causa delle mancate sterilizzazioni per le quali non esiste un'efficace campagna comunicativa e di sensibilizzazione;

#### EVIDENZIATO CHE

-La stessa normativa regionale umbra promuove strutture alternative volte all'affidamento e alla tutela del benessere animale, nelle quali rientra l'istituzione di un'Oasi Felina comunale: un'area protetta, delimitata, ma rispettosa delle esigenze etologiche feline, ideale per i soggetti fragili, come i cuccioli non altrimenti collocabili, anche temporaneamente;

-tale servizio centralizzato eviterebbe la dispersione delle risorse, offrendo un punto di riferimento istituzionale per la cittadinanza, i volontari e le campagne di adozione consapevole e potrebbe essere dato in gestione ad associazioni di volontariato specifiche e che abbiano nel proprio Statuto tali finalità;

#### SI INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

-Quali quote finanziarie siano state assegnate e trasferite al Comune di Città di Castello e alla USL Umbria 1 nell'ambito del Piano Straordinario approvato con la D.G.R. Umbria n. 932/2024 e quale sia lo stato dettagliato della spesa sostenuta dall'Ente locale per la prevenzione del randagismo felino;

-se l'Amministrazione abbia avviato o intenda avviare, in ottemperanza ai principi di benessere animale previsti dal Testo Unico Regionale (L.R. 11/2015), un'istruttoria tecnica finalizzata all'individuazione di un terreno o immobile comunale idoneo alla realizzazione di un'Oasi Felina;

- se si intenda dare seguito alle decisioni emerse nell'ambito del Tavolo tecnico con le associazioni di volontariato, formalmente costituite e operanti sul territorio dell'Altotevere, al fine di strutturare un modello di gestione condivisa del randagismo felino e della futura oasi felina;

- se l'Amministrazione Comunale intenda impegnarsi formalmente ad affidare la gestione della futura Oasi Felina a un'associazione di volontariato o a un ente del Terzo Settore, mediante la stipula di una specifica convenzione, con i relativi e idonei strumenti economici.

Città di Castello, 12.06.2026 Consigliera Emanuela Arcaleni, Castello Cambia